

Comuni di:

**Aggius  
Aglientu  
Badesi  
Bortigiadas  
Calangianus  
Luogosanto  
Luras  
Santa Teresa Gallura  
Tempio Pausania**

## **UNIONE DEI COMUNI "ALTA GALLURA"**

Via G.A. Cannas, n° 1 - 07029 Tempio Pausania

Tel. 079/6725600 Fax 079/6725619

**COPIA**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 11 DEL 31-01-2014**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE PER IL PERIODO 2014/2016 E PIANO TRIENNALE PER LA  
TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL PERIODO 2014/2016**

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 18:30 nei locali dell'Unione dei Comuni Alta Gallura si è riunito il Consiglio di Amministrazione presieduto dal Sig. DEIANA EMILIANO in qualità di Presidente assistito dal Segretario Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE.

Dei Signori componenti il C.d.A. :

<b>DEIANA EMILIANO</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>FREDIANI ROMEO</b>	<b>VICE PRESIDENTE</b>	<b>P</b>
<b>MUNTONI FRANCESCO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>TIROTTO ANTONIO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>
<b>PISCIOTTU STEFANO ILARIO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti Il Presidente, dichiara aperta la seduta.

**VISTI** gli artt. 7 e 48, comma 3, del T. U. 18 agosto 2000, n. 267 (Legge sull'ordinamento degli Enti locali) e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 2 agosto 2005, n. 12, recante "Norme per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni";

**VISTI** l'atto costitutivo di questa Unione, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni aderenti a Tempio Pausania il 03/03/2008, e lo Statuto, pubblicato sul BURAS – Parte III – n. 7 del 04/03/2008;

**RILEVATO** che:

– con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

– la suddetta legge n. 190/2012 dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e il Responsabile per la Trasparenza e l'integrità che questa Amministrazione ha individuato nella figura del Segretario – Direttore dott.ssa Jeanne Francine Murgia con Decreto del Presidente n. 08 del 23 settembre 2013; in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita: «*Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

*b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

*c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui l'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.»;*

– Per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione pubblica;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso per l'approvazione alla CIVIT;

**VISTA** la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

**VISTA**, altresì, *"l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n.62/2013);

**CONSTATATO** che, dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

**VISTI** lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016, nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016, allegato allo stesso, predisposti a cura del Segretario – Direttore dell'Ente, in qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza e l'Integrità;

**PRESO ATTO** che sullo schema di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, è stata preliminarmente avviata apposita procedura aperta di informazione e/o concertazione con gli stakeholder, mediante pubblicazione di avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Ente, e che, in tale fase, non sono emerse in merito osservazioni e/o suggerimenti;

**RITENUTI** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità per il periodo 2014/2016, meritevoli di essere approvati da parte di questo Ente;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Unione;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: *«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»* e successive modificazioni;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto attiene alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del presente atto;

*Con votazione favorevole ed unanime, espressa per alzata di mano dai componenti presenti e votanti,*

**DELIBERA**

*per le motivazioni meglio evidenziate in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:*

1. Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
2. Di avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza.
3. Di prendere atto che il Segretario – Direttore dell'Ente agisce quale Autorità Locale Anticorruzione.
4. Di dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano.
5. Di dare ampia pubblicità al Piano ed al Programma approvati, non solo con le forme previste per legge, ma anche attraverso azioni di animazione sul territorio in considerazione dei profili di rilevanza economica e sociale particolarmente elevati.
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza, agli organi competenti.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 i sottoscritti esprimono:

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE**

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE**

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to DEIANA EMILIANO

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE

---

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 17-02-2014 al 04-03-2014

Tempio Pausania 17-02-2014

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE

La presente deliberazione è:

---

Divenuta esecutiva per decorrenza di termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio dal 17-02-2014 al 04-03-2014 senza reclami.

Tempio Pausania

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa MURGIA JEANNE FRANCINE

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Tempio Pausania, lì 17/02/2014

IL SEGRETARIO  
f.to Murgia dott.ssa Jeanne Francine